

n° 3 Aprile-Maggio 2018

# progetto

di comunità  
aperta

47°  
anno

Tempo di Pasqua

## Il Gemello di Tommaso

di don Natale

**L**a sera del giorno della risurrezione di Gesù accadde agli apostoli un evento fulminante: Gesù in persona si trovò tra loro mostrandosi vivo, donò la pace, soffiò lo Spirito Santo e regalò la possibilità di perdonare i peccati. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Ce n'erano di buone ragioni: d'ora in poi quel



Giotto,  
Ascensione,  
1303-1305  
circa.  
Affresco del  
ciclo presso  
Cappella  
degli  
Scrovegni,  
Padova.

### IN QUESTO NUMERO

- ❖ **Il Gemello di Tommaso**  
*Dalla penna di don Natale*
- ❖ **Sinodo Minore**  
*Messaggio da Monsignor Luca Bressan*
- ❖ **F<sup>2</sup> Famiglie per le Famiglie**
- ❖ **Calendario Parrocchiale**  
*Tutti gli appuntamenti del mese*
- ❖ **Casa di Accoglienza**  
*Tutti amici*
- ❖ **Dall'archivio parrocchiale** *Chi arriva, chi si sposa, chi ci lascia*
- ❖ **Scuola d'Infanzia**  
*Artistica... mente*
- ❖ **Nella Vigna del Signore**  
*I Lavori del CPP*
- ❖ **Sintesi di Atlantide**  
*Il discernimento all'epoca delle Fake News*
- ❖ **Freschi di stampa**  
*Libri appena usciti letti per voi*
- ❖ **Cineforum** *I nostri film*
- ❖ **Scout**  
*Comunità Capi in Cammino*
- ❖ **Indirizzi Utili**

maestro che avevano seguito per le strade della Palestina, che avevano amato fino all'estrema condivisione della sua passione e che era stato loro strappato, ora era definitivamente il Signore del cielo e della terra e non li avrebbe più lasciati. Per loro nasceva l'affascinante avventura di comunicare quello che era il nocciolo del cristianesimo: che Gesù era vivo e lo sarebbe stato in ogni epoca, era per tutti e non solo per loro. Non stavano più nella pelle per l'entusiasmo: Gesù sarebbe sempre stato con loro e con tutti quelli a cui l'avrebbero annunciato. Peccato che ne avevano nel frattempo perso uno, il traditore: per lui non restava che affidarlo alla misericordia di Dio perché in fondo si era pentito. Ma intanto ne mancava un altro, Tommaso. Quale migliore occasione per fare una prova facendo partire la Chiesa proprio con Tommaso. La comunità ristretta degli apostoli che finiva con la visione del Signore Risorto avrebbe lasciato il passo alla Chiesa di tutti quelli che avrebbero accolto il nucleo dell'annuncio senza vedere, solo sulla paro- ➤ ➤ *Segue nella prossima pagina*

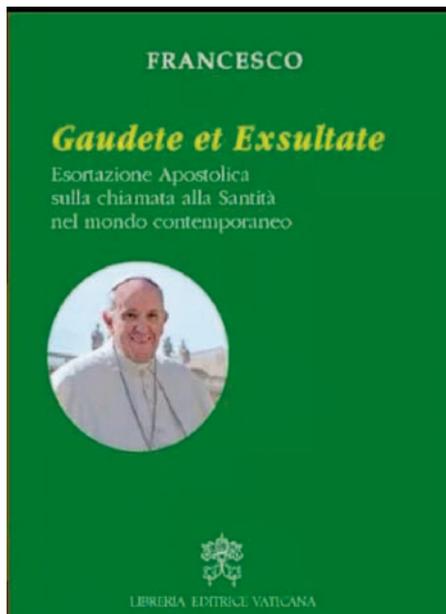
### SINODO MINORE

Pronti a pensarci come  
"Chiesa dalle genti"

Con questo testo  
proseguiamo il percorso  
per accompagnare i  
nostri lettori al Sinodo  
nelle sue diverse fasi.

**D**opo una prima fase di ascolto capillare, il Sinodo diocesano entra ora in un momento successivo, cruciale per il suo sviluppo. È agli sgoccioli l'invio degli esiti della consultazione di base (frutto del lavoro di confronto e di ascolto fatto dalle parrocchie, dagli operatori della carità, dai preti e dal mondo della vita consacrata; ma anche da parecchie istituzioni educative, come pure da amministratori locali e dai migranti stessi), che ha fatto giungere alla commissione centinaia di risposte. Mostriamo i numeri e la consistenza di questa fase nelle tracce ➤ ➤ *Segue nella prossima pagina*





➔ Segue dalla pagina precedente

la. Pronti a mietere successi dissero “abbiamo visto il Signore”. Chi se lo sarebbe aspettato: la prima risposta di Tommaso fu “non ci credo!”. E non si fece attendere con le sue pretese: voleva vedere i segni, facendone anche l’elenco! Probabilmente gli altri dieci ci rimasero di sale come chi dice “abracadabra” senza esito, ma questo non viene detto. A ben pensarci Tommaso anticipava il diritto di ogni futuro credente: avere dei segni. Per essere precisi Tommaso si collocò a un livello intermedio tra il gruppo degli apostoli e la Chiesa dei credenti: avendo chiesto i segni, anche a lui fu concessa la visione di Gesù e delle sue piaghe. Vide e credette. Senza toccare direttamente, quasi a dire: è possibile anche fidarsi, basta avere i segni. L’evangelista Giovanni annota che Gesù fece molti altri segni, ma questi bastavano per credere. Di quali segni si trattava? Dei segni dell’amore, le piaghe della sofferenza di Gesù, patita per amore, che Egli si porta nel suo corpo glorioso e non vengono cancellate. Gesù tornando per Tommaso mostra che i segni dei chiodi sono la misericordia di Dio che viene in cerca dell’uomo invitandolo ad aprire il cuore alla fede. Gesù sa che l’uomo è un impasto di carne e di fede e senza di essa è rinsecchito come un tralcio staccato dalla vite. Anche l’uomo non credente, gemello di Tommaso,

➔ Segue dalla pagina precedente

di riflessione che predisporremo per il consiglio presbiterale e pastorale diocesano.

La commissione in queste settimane è concentrata e al lavoro per stendere le sintesi e i testi che faranno da guida al momento strettamente sinodale, vissuto dai due consigli diocesani. Sono tante le indicazioni e i suggerimenti che ci sono giunti, come pure le indicazioni di fatiche e punti di tensione su cui lavorare. Emerge tuttavia con sempre maggiore lucidità un punto che fa da architrave al cammino che stiamo costruendo insieme: per essere all’altezza del cambiamento che la Chiesa di Milano sta vivendo non basta immaginare delle aggiunte o delle integrazioni agli stili che disegnano il nostro volto ecclesiale e la nostra vita di fede. Con più semplicità ma anche con maggiore coraggio occorre invece prepararci a cambiare, a ripensarci come soggetti diversi, frutto di quel “noi” che è il risultato dell’azione di attrazione

che il Crocifisso risorto continua ad esercitare nelle nostre vite e nella storia.

Un simile cambiamento non avviene a tavolino e nemmeno sarà frutto soltanto di documenti e di decreti. È opera di una Chiesa che tutta insieme si lascia guidare dallo Spirito santo; è frutto di una Chiesa che sa rimanere concentrata nella contemplazione del disegno che Dio le sta facendo realizzare dentro la storia degli uomini. Per questo motivo il lavoro delle parrocchie, il lavoro dei singoli cristiani e delle comunità non è finito: invitiamo tutti a leggere con attenzione le tracce che a breve pubblicheremo sul sito del Sinodo, per continuare a discernere assieme (passando i vari suggerimenti che vi verranno a qualche componente del consiglio presbiterale o pastorale) come Milano può essere Chiesa dalle genti.

*Mons. Luca Bressan  
Presidente della Commissione di  
coordinamento Sinodo  
“Chiesa dalle genti”  
Vicario episcopale  
Arcidiocesi di Milano*

può arrivare, se vede i segni, a dire “mio Signore e mio Dio”. Tommaso era detto Didimo, cioè gemello. Chi sarà mai questo gemello? Certamente siamo noi a cui Tommaso propone di fare la sua stessa esperienza: chiedere i segni e poi riproporli ad altri. Quali segni la Chiesa deve mostrare per annunciare Cristo Risorto? E’ la stessa cosa che chiedere cosa c’entri la Risurrezione di Gesù con la vita di ogni giorno. Quotidianamente ogni uomo cerca un senso e lo può trovare indagando i segni. Ora i segni della misericordia di Dio sono un’apertura al cammino da compiere per trovare il senso della nostra povera esistenza. Se siamo in dubbio pensando che si tratti di teorie facoltative mentre la vita scorre facendone anche a meno, ci ha pensato il Papa a rendere concreto tutto questo. Papa Francesco

ha appena scritto una lettera, più breve delle altre, intitolata “Gaudete et exultate”, rallegratevi ed esultate, sul tema della chiamata alla santità nel mondo contemporaneo. Se vogliamo un elenco di segni della misericordia di Dio incarnati nelle situazioni ordinarie non dobbiamo far altro che scorrere i capitoli di questa esortazione apostolica: scopriremo che vivere le beatitudini evangeliche è il programma di vita con il codice a barre della persona di Gesù e che la santità non è poi così lontana dai nostri desideri di pienezza. Nel tempo di Pasqua in cui sembra che Gesù ci lasci soli sulla terra ascendendo al cielo, la ricerca dei segni di santità diventa una caccia al tesoro interessante. A tutti gli odierni gemelli di Tommaso auguriamo quindi buona lettura.

*Don Natale*



## Un'iniziativa di alcune mamme del nostro oratorio **F<sup>2</sup>: famiglie per le famiglie**

*Un'idea molto semplice ha fatto nascere un nuovo servizio all'interno della nostra parrocchia: si tratta di F<sup>2</sup>, una versione più estesa del classico "passaggio" dei vestiti da un bambino all'altro; lo sanno soprattutto le mamme: magliette, felpe, pantaloni, perfino giubbotti che ormai non "vanno più", e che vengono passati ai fratelli minori o agli amici più piccoli.*

**F<sup>2</sup>** vuole creare una rete per tutti: per chi non ha fratelli maggiori o è appena arrivato in parrocchia o, semplicemente, cerca vestiti ad un prezzo conveniente: infatti i vestiti rimessi in circolo possono essere presi in cambio di un'offerta libera, destinata a famiglie in difficoltà. Ecco il desiderio da cui nasce F<sup>2</sup>: tenere insieme concretezza, utilità e occasione di relazione con altre famiglie. Il nostro nome deriva da tutto questo: F<sup>2</sup> sta per "Famiglie per le Famiglie" (matematicamente parlando: Famiglie x Famiglie = F<sup>2</sup>); il motto è "Condividendo tutto si moltiplica".

In breve:

Chi siamo?

Siamo famiglie unite dal desiderio di creare una rete di condivisione tra famiglie.

Cosa proponiamo?

Il "ricircolo" di indumenti per bambini e ragazzi, fino ai 14/16 anni. Quello che normalmente facciamo in famiglia (con passaggio di vestiti da cugini o fratelli più grandi),

vorremmo estenderlo a tutte le famiglie, anche a quelle che non conosciamo.

Come funzioniamo?

Esponiamo gli indumenti che possono essere presi con un'offerta libera. Se volete portare voi i vestiti "da rimettere in circolo", vi chiediamo che siano in buono stato, lavati e in ordine (il criterio di scelta è semplice: "lo metteresti a tuo figlio?")

Le offerte raccolte a chi vanno?

Il ricavato verrà consegnato ogni settimana a Don Natale, che deciderà volta per volta a chi devolverlo (famiglie in difficoltà).

Dove siamo, e quando potete trovarci?

Condividiamo con il gruppo missionario una stanza all'entrata dell'oratorio (quella porticina marrone scuro sulla sinistra, appena oltre il portone principale). In genere, ci puoi trovare tutte le domeniche dalle 11 alle 12.

Vi aspettiamo!

*Le famiglie di F<sup>2</sup>*



### CALENDARIO PARROCCHIALE

#### Aprile

**Domenica 22** IV domenica di Pasqua-Giornata mondiale per le Vocazioni  
- alle 9,30 e alle 11,00 Prime Comunioni

#### Giovedì 26

-alle 21,00 in oratorio, 1° incontro di preparazione al matrimonio

**Domenica 29** V domenica di Pasqua

#### Maggio

**Giovedì 3** Pellegrinaggio decanale a Caravaggio

**Domenica 6** VI domenica di Pasqua

#### Domenica 13

Ascensione  
-alle 16,00 Battesimi e celebrazione della riscoperta del Battesimo

#### Mercoledì 16

-alle 21,00 in oratorio, Consiglio Pastorale Parrocchiale

#### Domenica 20

Pentecoste  
-alle 9,30 e alle 12,15 Cresime dei ragazzi

#### Domenica 27

SS. Trinità  
-Festa di fine anno della scuola dell'infanzia



cano le cure specialistiche che Milano offre: badanti dell'est (Romania, Bulgaria, Ucraina, Georgia), lavoratori di diversi paesi che hanno cercato di trovare fortuna nel nostro paese (Marocco, Albania), profughi dall'Eritrea che dopo la fortuna di essere riusciti ad arrivare in Italia si vedono colpiti da un male che a volte non perdona.

## Alla Casa di Accoglienza "Madonna di Loreto"

# Tutti Amici!

*Su invito del nostro Arcivescovo la Chiesa di Milano sta riflettendo in questi mesi sulla multiforme società che ormai caratterizza il nostro tessuto sociale.*

Poi iniziano a chiedere ospitalità anche persone che pur residenti nel loro paese di origine tentano una guarigione in Italia, magari chiamati da qualche amico o parente... Sono tante storie che abbiamo incontrato ed incrociato. Molte con esito positivo, altre purtroppo no.

Questa presenza continua permette ai volontari della Casa di fare esperienze nuove e formative; si impara che la malattia colpisce tutti e ognuno nutre una forte speranza di guarigione.

La Casa fa tutti amici; anche con questi stranieri, che spesso parlano un italiano stentato, fatto di poche parole, si instaurano rapporti di vera amicizia. Sempre gentili ed educati. Alcuni sono cristiani ortodossi, altri cristiani copti, altri ancora sono musulmani: tutti sono persone.

Impariamo che siamo fatti tutti della stessa pasta e che le paure che ci portiamo dentro sono sempre generate da una mancanza di conoscenza. Si impara a guardare l'altro con un tu e ci si scopre fratelli.

*Paolo Raffone*



**Dall'ARCHIVIO  
PARROCCHIALE**

### Sono rinati battezzati in Cristo

Manuel Emilio Imperiale  
Ian Daniele Munoz Hernandez  
Brigitte Infante Paredes

### Ci hanno preceduto nella casa del Padre:

|                         |            |
|-------------------------|------------|
| Donida Vilma            | di anni 68 |
| Masiero Enrico Giuseppe | “ 57       |
| Ranzani Torquato        | “ 90       |
| Ferrari Donatella       | “ 74       |
| Casagrande Edvige       | “ 87       |
| Nosedà Luigi Francesco  | “ 83       |
| Noto Pasquale           | “ 78       |
| Cossetta Maria Grazia   | “ 89       |
| Poggi Flora Giuseppina  | “ 92       |
| Falciola Giuseppe       | “ 95       |
| Lodigiani Bernardo      | “ 94       |
| Bellafante Maria        | “ 89       |
| Fusciello Raffaele      | “ 57       |

**L**a nostra Parrocchia vive da anni una esperienza forse poco conosciuta, ma significativa proprio in questa linea.

Mi riferisco alla Casa di Accoglienza che da 28 anni ospita persone che vengono a Milano per cercare cure mediche specializzate e sperare in una guarigione. Sono persone che in maggioranza vengono dal sud Italia e la Casa è un punto di appoggio vitale che risolve la componente logistica relativa al soggiorno, permettendo agli ospiti di affrontare le cure e la malattia con maggiore serenità. Inoltre, le persone ospitate trovano un'accoglienza particolare che le aiuta ad affrontare il disagio di trovarsi lontane dalla propria casa e spesso si instaura tra di loro una reciproca catena di solidarietà che in una sistemazione alberghiera non troverebbero.

Ebbene negli anni sono aumentati i casi di ospiti 'stranieri' che presenti in Italia si sono ammalati e che cer-

Una proposta della nostra Scuola dell'Infanzia

## Artistica...mente



*Nell'ambito della programmazione annuale "Artistica...mente", che comprende attività e laboratori condotti "ad arte" dalle insegnanti, Valeria e Federica, due mamme coraggiose e intraprendenti, hanno offerto la loro collaborazione per inserire un ulteriore progetto didattico. La Coordinatrice, sempre pronta ad accogliere nuove idee e proposte, ha accettato volentieri e l'avventura è iniziata!*



**S**iamo due architetti, due appassionati d'arte con la voglia di condividere la nostra passione con i bambini, perché l'arte è amore, vita, energia positiva, fantasia, creatività, curiosità e tanto altro...

Abbiamo iniziato il corso ai bambini della scuola dell'Infanzia SS. Redentore con l'idea di arte come esperienza da vivere, gioco da fare...perché l'arte si impara facendo!

L'idea era introdurre la storia dell'arte nella vita dei nostri bambini attraverso racconti, disegni e manipolazioni di foto. Stiamo esplorando la vita e le opere di alcuni grandi pittori, partendo dal genio di Leonardo fino ai giorni nostri passando attraverso il cubismo, il puntinismo, la pop art e molto, molto altro...

Ogni volta cerchiamo di trovare qualcosa di nuovo che possa incuriosire i bambini. Per l'artista studiato il mese scorso, Picasso, ci siamo anche servite di un sup-

porto visivo di pochi minuti per variare la lezione che è stata intervallata dal racconto della vita, la creazione di un fascicoletto sul pittore, il lavoro manuale e infine la visione del video.

Tutto questo non rende bene l'idea di quello che accade in classe, della meraviglia negli occhi dei bambini quando mostriamo loro i quadri, della loro vivacità nell'interagire con noi (anche le coccinelle della classe "Primavera", pur essendo molto piccole, partecipano con interesse), l'impegno nel creare il loro piccolo capolavoro, ogni mese diverso. E poi che dire delle loro faccine soddisfatte quando...ci pagano...sì perché noi pretendiamo un "pagamento": ogni bambino ci deve battere il cinque! Loro ormai lo sanno e dopo la lezione si mettono in fila sorridenti e soddisfatti, e a volte anche con grande forza e con qualche saltello, alzano le manine verso di noi.

Non neghiamo: tutto ciò è fa-

ticoso, forse più di quello che ci saremmo aspettate, ma noi ci mettiamo tutto l'impegno e l'entusiasmo. Abbiamo ancora tante idee nel cassetto, non sappiamo se riusciremo a realizzarle tutte, ma la voglia e l'energia per lavorare con i nostri piccoli artisti ci fa fare ogni giorno nuovi progetti. Non pretendiamo certo che si ricordino di tutto quello che spieghiamo, ma speriamo di dare ai bambini degli spunti per guardarsi intorno con occhi "da artista" e magari chiedere a mamma e papà di visitare un museo o di spiegare un dipinto. Tanti bambini e tanti genitori ci fermano per darci riscontri positivi e questo ci riempie di molta soddisfazione. E come diceva Picasso: *"Tutti i bambini sono artisti nati; il difficile sta nel fatto di restarlo da grandi"*.

Armate di pennello e con la testa piena di sogni d'arte proseguiamo la nostra stupenda esperienza!

*mamma Vale e mamma Fede*



# Nella Vigna del Signore **I Lavori del CPP**

Sessione straordinaria del 7 marzo

**C**ome accennato nel numero scorso, si è tenuta una Sessione Straordinaria del Consiglio Pastorale Parrocchiale, dedicata a commenti e risposte da dare sulle tracce specifiche forniteci dalla Commissione diocesana del Sinodo Minore.

Dopo l'introduzione di Don Natale, che ha precisato meglio lo scopo della serata emerso nei vari incontri da lui avuti a vari livelli diocesani e che ha invitato tutti a limitarsi al tema e ad essere sintetici nei propri interventi per dare voce a ogni opinione, si è passati alla discussione assembleare.

Si sono succeduti una trentina di interventi, sia dei laici sia dei sacerdoti, che hanno affrontato i vari aspetti della presenza di migranti in misura sempre più rilevante sul nostro territorio con i loro problemi, le loro aspettative e le nostre risposte, la loro presenza nelle nostre strutture parrocchiali.

Gli interventi sono stati riassunti in un apposito verbale del CPP, che è stato poi commentato e riordinato dalla Segreteria e dalla Giunta in modo da compattare gli interventi in cinque punti, corrispondenti alle domande posteci dalla traccia diocesana e cioè:

1. La Parrocchia ha aperto gli occhi sulla pluriformità della sua configurazione, data la presenza di stranieri di varie etnie e religioni, di

cui bisogna tenere conto, accoglierli e convincerli a partecipare attivamente nelle nostre entità parrocchiali  
2. La presenza di migranti sul territorio della Parrocchia. Venire loro incontro nei nostri caseggiati, senza paure e pregiudizi, imparando da loro ad offrire una maggior ospitalità e a vivere con gioia, alla fine ricevendo più che donando.

3. L'accoglienza per i fratelli di fede cattolica, provenienti da altre nazioni, è una priorità. Dovremmo aiutarli a vivere al meglio le celebrazioni in Chiesa, magari con qualcuno dei loro canti più gioiosi, facendo il primo gesto di accoglienza e conoscenza, integrandoli nelle nostre attività.

4. L'accoglienza ecumenica, per i cristiani di fedi diverse, ortodossi, copti e protestanti. Trovare qualche modo di avvicinarli, non episodicamente ma con continuità, convinti che lo Spirito Santo fa l'unità ma non l'uniformità dei credenti.

5. L'accoglienza interreligiosa per i non cristiani e in genere per i non credenti. Fare un approccio più sentito per dialogare con loro ed aiutarli, utilizzando i canali dei nostri Sacerdoti, del Centro d'Ascolto, del Doposcuola per stranieri dell'Oratorio, della Scuola Materna, dove i bambini già convivono senza alcun problema.

Nella serata del 20 Marzo Il Parroco, nella sua qualità di Decano del Decanato Venezia, ha dato lettura del documento della nostra Parrocchia e successivamente ha lasciato la parola a Don Sergio Tomasello, Parroco di San Gregorio Magno, per riferire sui risultati del CPP della propria parrocchia. Si sono riscontrati punti in comune, ma anche qualche differenza legata alle varie etnie di stranieri, di cui si è preso buona nota. Insieme sono stati concordati i punti essenziali da presentare alla Commissione, cosa che è stata fatta da Don Natale la sera del 31 Marzo, giusto in tempo per la scadenza prevista per il giorno di Pasqua. Sono state inserite anche le relazioni, nel frattempo pervenute, della Parrocchia di San Vincenzo de Paoli, delle Monache Benedettine di Via Bellotti e delle nostre Suore Rosminiane, così da fornire una visione completa del nostro Decanato e della realtà che si incontra.

Il lavoro non è certo finito, come segnalato dall'articolo di Mons. Bressan in apertura del giornale, in quanto, ricevute le direttive, dovremo impegnarci a mettere in pratica come comunità i buoni propositi delineati nei documenti citati.

Roberto Bosio

## FRESCHI di STAMPA

I libri di questa rubrica li trovate al Banco della Buona Stampa situato in chiesa.

**Francesca Carabelli**

**DAMMI LA MANO...**

**AMORE MIO** San Paolo Edizioni, pp. 72, € 6,50. Dammi la mano per dirmi che mi ami. Parole e immagini che toccano il cuore da regalare a persone speciali in occasioni speciali.

**Dino Negro** **PARROCCHIA LAVORI**

**IN CORSO** Paoline Edizioni, pp. 160, € 12,00. Chi frequenta la parrocchia con regolarità, che idea ha di Chiesa? Qual è il volto di Chiesa che vorrebbe testimoniare agli altri, a quelli che si dichiarano non credenti o, più semplicemente, che

si sono allontanati dalla pratica religiosa? Partendo da un'immagine "ideale" di Chiesa, articola una proposta di riflessione che ha come protagonista la parrocchia, "volto visibile a tutti della Chiesa invisibile".

**Josè Antonio Merino**

**ASSISI, CITTÀ SIMBOLO**

Edizioni Messaggero Padova, pp. 136, € 13,00. Francesco non può essere capito senza i luoghi in cui è vissuto, né quei luoghi assisani sono comprensibili senza la presenza e il ricordo di Francesco. Il viaggiatore che va ad Assisi trova in ogni posto francescano un senso, un'evocazione e un messaggio.



**Paolo Gulisano, Daniele De Rosa**  
**CHESTERTON-LA SOSTANZA**

**DELLA FEDE** Edizioni Ares, pp. 248, € 16,00. Gilbert Keith Chesterton: il più brillante giornalista dell'Inghilterra del XX secolo, scrittore poliedrico che seppe spaziare dai gialli, dov'era protagonista il suo personaggio più fortunato, il prete-detective Padre Brown, ai saggi storici, dalla politica alla filosofia, il tutto espresso con magnifica leggerezza, con l'uso magistrale del paradosso.

# Sintesi di Atlantide **Il discernimento nell'epoca delle Fake News**

*Un estratto dal giornale di opinione che da molti anni viene esposto all'interno della nostra chiesa e sul sito web della nostra parrocchia; temi che affrontano e discutono la realtà e l'attualità che ci circonda, perchè talvolta soffermarsi e approfondire il pensiero aiuta la fede e la nostra coscienza.*



il naso, anche per il correlato rischio di una valutazione arbitraria da parte della Polizia postale, organo preposto a tale controllo. Il rischio che lo strumento possa quanto meno essere interpretato come censorio appare di tutta evidenza; tuttavia, con l'avvento di Internet, soprattutto per mezzo dei media sociali, aumentando in generale la diffusione delle notizie, è aumentata proporzionalmente per logica conseguenza anche la diffusione di notizie false.



**N**el nostro Paese da poche settimane è stato presentato il Protocollo Operativo – primo nel suo genere – per il contrasto alla diffusione delle cosiddette fake news attraverso il web. In un'intervista il procuratore aggiunto della Repubblica al Tribunale di Napoli Nord e vicepresidente del Centro studi Livatino, dott. Domenico Airoma, ha spiegato che si tratta di uno strumento introdotto con l'obiettivo di arginare "l'operato di quanti, al solo scopo di condizionare l'opinione pubblica, orientandone tendenziosamente il pensiero e le scelte, elaborano e rendono virali notizie destituite di ogni fondamento, relative a fatti o argomenti di pubblico interesse". L'introduzione del protocollo potrebbe far storcere

Nell'epoca 'web' la fake new è teoricamente annullabile immediatamente, non vi è nessuna censura nei confronti di eventuali dissensi: chiunque è in grado di smentirla, considerando l'accessibilità dei social media. Perché allora questa preoccupazione e la necessità del coinvolgimento della Polizia Postale? La motivazione è probabilmente da ricercare in un tratto della comunicazione moderna, la diffusione del cosiddetto 'sapere orizzontale': le notizie assumono un carattere di verità in base alla loro diffusione sui social media. E ciò anche perché nel caso della fake news è generalmente impossibile risalire all'autore originario. L'unico modo per disattivare la circolazione della fake new, per-

tanto, sembra quello di eliminarla dal web stesso, censurandola. Come convivere, nel frattempo, con le notizie che brulicano sul web ed in generale sui media, specialmente nel periodo elettorale? Un aiuto può venirci da Papa Francesco: "lasciare spazio al Signore, non alle nostre certezze: bisogna essere umili. L'incertezza si ha in ogni vero discernimento che è aperto alla conferma della consolazione spirituale." In queste circostanze, dobbiamo affidarci al Signore perché ci aiuti a trovare una forma di discernimento al passo con la società 4.0, imparando, se necessario, dagli errori che inevitabilmente commetteremo.

*La redazione di Atlantide*

## CINEFORUM

### Cinema PALESTRINA

Via Palestina, 7 Milano

CINEFORUM del GIOVEDÌ

Proiezione pomeridiana ore 16.00 e 18.30. Proiezione serale con presentazione e dibattito ore 21.00 a cura di G. Zappoli (My Movies) e A. Autieri (Box Office). Ingresso € 5-6,00. Abbonamento pomeridiano €64, serale €80.

26 aprile **LATENEREZZA** di Gianni Amelio con E. Germano, G. Mezzogiorno, M. Ramazzotti, G. Scacchi. Dramm. Italia 2017, 103 min.

3 maggio **L'ALTRO VOLTO DELLA SPERANZA** di Aki Kaurismäki con S. Haji, S.



Kuosmanen. Dramm. Finlandia, 2017, 98 min.

10 maggio **APPUNTAMENTO AL BUIO** di Blake Edwards con K. Basinger, B. Willis. Comm. USA, 1987, 95 minuti.

17 maggio **THE TEACHER** di Jan Hřebejk con Z. Mauréry, C. Kassai, Peter Štebák. Comm. Slovacchia, Repubblica ceca, 2016, 102 minuti.

24 maggio **AMMORE E MALAVITA** di Antonio e Marco Manetti con G. Morelli, S. Rossi, C. Gerini. Musical, Italia 2017, 134 minuti.

31 maggio **titolo in definizione** di un 'classico restaurato' come è divenuta consuetudine a fine stagione al nostro Cinema Palestrina.



Sulla Neve

## Comunità Capi in Cammino

*Per fuggire alla routine della città e delle riunioni del lunedì sera, nel weekend 16-18 marzo noi capi del gruppo scout Milano 12 abbiamo svolto la nostra annuale uscita di Comunità Capi ai Resinelli.*

**I**n questa occasione eravamo insieme anche coi nostri fratelli scout del gruppo Milano 81 con i quali quest'anno condividiamo il servizio nella nostra branca RS (ragazzi da 16 ai 20 anni) ed altri incontri di catechesi e formazione che ci coinvolgono direttamente. Sulla scia della proposta dell'AGE-

SCI, quest'anno stiamo camminando sui passi di San Paolo su un percorso (da qui il titolo dell'articolo) che possa aiutare noi capi a lavorare sul discernimento alla Luce di Cristo nelle scelte che la vita ci pone sul nostro sentiero. L'uscita ci ha portato a Pian dei Resinelli (LC), accolti da un paesag-

gio innevato che ci ha trasportati in un'atmosfera leggera e delicata dove, con le figure di Barnaba e Paolo, abbiamo potuto riflettere sulla qualità dei rapporti personali e comunitari, che devono accompagnare il discernimento. La presenza di padre Francesco il venerdì e di don Natale il sabato ci ha permesso di vivere al meglio questi momenti ponendoci gli stimoli, le domande giuste per le nostre riflessioni.

Non sono mancati, in perfetto stile scout, qualche ora di strada (resa molto più divertente dalle palle di neve), i pasti comunitari ed i momenti del bivacco serali che hanno aiutato i capi dei due gruppi a conoscersi meglio.

Per concludere il percorso avviato durante i nostri lunedì sera, abbiamo terminato i nostri Progetti del Capo, strumento con il quale ci confrontiamo ogni anno per progettare il nostro servizio come capi a servizio dei ragazzi (scusate il gioco di parole). Ci vediamo ognuno come un componente fondamentale all'interno di una città (scuola, parco, acquedotto, municipio, ospedale etc) da progettare e costruire al meglio affinché le prestazioni in favore dei cittadini possano rispondere ai bisogni che si manifestano.

È stata sicuramente un'uscita che ci ha aiutati anche a fare un punto su quali sono gli obiettivi su cui vogliamo puntare una volta tornati a casa... ed ora che siamo a casa, passo dopo passo, sarà nostra cura raggiungerli.

Buona Strada.

*Annamaria Caria  
della Comunità Capi  
AGESCI MI 12*

**progetto**  
di comunità  
aperta

**Parrocchia SS. Redentore**  
via L. Palestrina 5 - Milano  
*Direttore responsabile*  
Margherita Faustini

*Per contatti:*  
[redazione.progetto@parrocchiaredentore.it](mailto:redazione.progetto@parrocchiaredentore.it)

*Registrato presso il Tribunale di Milano n° 426  
del 19-11-1971. Stampa Pixartprinting.it*

### PARROCCHIA SS. REDENTORE

**Numeri e Indirizzi Utili** [www.parrocchiaredentore.it](http://www.parrocchiaredentore.it)

#### ORARI S. MESSE

**Feriali** 7.15 - 9.30 - 16.00 (escluso mesi estivi) - 18.30

**Sabato** 9.30 - 18.30

**Festivi** 8.30 - 10.00 - 11.15 - 12.15 - 18.30

#### Segreteria Parrocchiale

9.00 - 12.00 da lunedì a sabato  
15.30 - 18.30 solo il mercoledì

**Tel.** 02 6694498

**Fax** 02 6697251

Sagrestia 02 87240491

[segreteria@parrocchiaredentore.it](mailto:segreteria@parrocchiaredentore.it)

#### Centro Ascolto Caritas

Martedì e Giovedì: 16.00-18.00

**Tel.** 02 6705181

**Casa Accoglienza** 02 87240490

#### Associazione GRATIS

02 87241923

#### SCUOLA MATERNA

**Direzione Tel.** 02 6704677

**Fax** 02 66986082-

Suore Comunità 02 6704677

#### ORATORIO

[oratorio@parrocchiaredentore.it](mailto:oratorio@parrocchiaredentore.it)

da lun. a sab: 16.00-19.00.

Domenica: 11.00-12.00

e 16.00-19.00.

**Tel.** 02 36756109

#### SACERDOTI

**Don Natale Castelli** (Parroco)

02 6694498 347 8517657

[don.natale.castelli@gmail.com](mailto:don.natale.castelli@gmail.com)

**Don Alessandro Noseda**

(Vicario)

02 67384112 328 8861369

**Don Sergio Didonè** (Vicario)

02 6700984

**Don Luigi Parisi** (Residente)

02 67384113

**Don Sonny De Armas**

(Residente) 324 0818905